

## **NEL 2007 RECORD DI INCIDENTI CON BICICLETTE COINVOLTE LEGAMBIENTE: AUMENTARE GLI SFORZI PER LE PISTE CICLABILI**

Il 2007 è stato un anno nero per i ciclisti padovani con il maggior numero di incidenti degli ultimi otto anni: 387 incidenti, 334 ciclisti feriti e 3 deceduti, sono le cifre di un bollettino che registra a Padova più di un incidente al giorno con biciclette coinvolte.

E il tutto mentre gli incidenti sulle strade in generale diminuiscono e mentre l'Amministrazione Comunale sta portando avanti uno sforzo eccezionale per la realizzazione di piste ciclabili.

Sandro Ginestri del gruppo bici di Legambiente commenta: "grazie alle 11.000 firme raccolte nel 2005 con la campagna A ruota libera per la realizzazione di una rete di piste ciclabili a Padova, all'impegno dell'Amministrazione Comunale e soprattutto alla straordinaria sensibilità dimostrata dai cittadini padovani, negli ultimi anni c'è stato un forte incremento dei percorsi ciclabili in città. Ciononostante a causa dell'enorme ritardo accumulato negli anni e al traffico che continua a farla da padrone nella terza città più inquinata d'Italia, Padova è ben lungi dal potersi definire città amica della bicicletta.

Andare in bici è infatti ogni anno più pericoloso specie per le nuove generazioni e la nostra città rischia di perdere la tradizione che la lega da sempre all'uso diffuso e quotidiano del mezzo di trasporto meno inquinante che oggi è invece più importante che mai."

I problemi da affrontare, secondo gli ambientalisti, sono molteplici:

1. Il completamento di una rete di piste ciclabili, continua e sicura, con piste ciclabili nelle radiali di ingresso in città, collegamenti tra le piste, messa in sicurezza delle piste esistenti e degli incroci pericolosi.

Chiedono di intervenire in maniera prioritaria

- collegando le piste in via Facciolati, Piovese, San Marco e Venezia
- realizzando piste in via Tommaseo, Circonvallazione Ovest, via Goito, corso Milano, via Cavalletto, via Buonarrotti, via Grassi-Maroncelli, via Romana Aponense e un collegamento dei rioni Mandria, Paltana e Voltabrussegna che by-passi la tangenziale evitando via Armistizio.
- mettendo in sicurezza Borgomagno, la ciclabile di via Chiesanuova, l'incrocio delle Brentelle, Plebiscito, Stanga, cavalcavia Camerini-Rossi, cavalcavia Brussegana, nodo di Padova Est.
- sistemando i punti critici e combattendo il parcheggio di automobili lungo le piste ciclabili esistenti

2. Un trasporto pubblico affiancato da percorsi ciclabili sicuri e diretti.

Per la convivenza di bici e metrotram è necessario delimitare e separare i percorsi di tram e bici o creare percorsi alternativi funzionali dove ciò risulti impossibile.

Chiedono con urgenza una pista ciclabile bidirezionale in Corso del Popolo-Garibaldi e in Corso Vittorio Emanuele, la messa in sicurezza del Bassanello, la segnalazione del percorso alternativo alle Riviere e un tavolo di lavoro per decidere gli interventi da adottare nella tratta Stazione-Pontevigodarzere.



3. Un centro storico davvero libero dalle automobili dove biciclette e pedoni e trasporto pubblico possano convivere in sicurezza e dove le poche automobili che davvero necessitano di circolare devono adattarsi e tenere una velocità e un comportamento idonei alla vocazione ciclo-pedonale del centro storico.

Chiedono il doppio senso di marcia in via S. Francesco, via S. Sofia e via Barbarigo e la sistemazione dei percorsi in via Ospedale, via Zabarella-del Santo e via Altinate.

E ancora, la lotta al parcheggio selvaggio della automobili, l'aumento di rastrelliere in P.zza delle Erbe e parcheggio bici custodito in Centro Storico.

4. Sono poi molti gli interventi che si possono fare per promuovere ulteriormente l'uso della bicicletta in città: parcheggi custoditi, lotta ai furti, bike-sharing, promozione alla ciclabilità nelle grandi aziende, segnalazione dei percorsi ciclabili, aumento dell'offerta e convenzioni per il trasporto sui treni con aumento dell'offerta in vista delle future stazioni di Ferrovia Metropolitana di Superficie, servizio pubblico di riparazione e vendita delle biciclette abbandonate, campagne di sensibilizzazione al corretto uso della bici e all'installazione delle luci ...

Il Comune in prima persona e mediante il sostegno ad aziende, associazioni e cittadini, potrebbe costruire un consistente pacchetto di servizi alle due ruote in città.

Per questi motivi Legambiente rilancia la campagna A Ruota Libera per la sicurezza e la mobilità dei ciclisti, con una petizione, dossier e con molte iniziative. Tra queste la recente bicicletata serale di sensibilizzazione all'uso delle luci quando si va in bicicletta intitolata *M'illumino un poco*, che ha coinvolto oltre cento ciclisti che mercoledì 23 aprile hanno percorso le strade cittadine con le biciclette illuminate. Spiega Ginestri "è stata un'iniziativa originale ma molto partecipata, in cui abbiamo invitato i ciclisti a dotarsi di luci quando circolano di sera, promuovendo così un comportamento più corretto e sicuro da parte degli utenti delle due ruote, ma al contempo è stat un'occasione per rilanciare le richieste per la realizzazione delle piste ciclabili e la messa in sicurezza dei punti pericolosi."

<b>Le vie 6 con più incidenti in bici nel 2007</b>	<b>Incidenti nel 2007</b>	<b>Totale incidenti periodo 2000-2007</b>	<b>Media annua</b>
via Chiesanuova	18	86	11
via Aspetti	16	102	13
via Facciolati	16	90	11
via del Plebiscito	13	58	7
via Gattamelata	12	68	9
via Venezia	10	50	6

Fonte: Polizia Municipale  
Elaborazione: Legambiente

### **Firma la petizione a Ruota Libera**

Rilanciamo la sfida contro traffico ed inquinamento per la promozione e la tutela dell'uso della bicicletta: Messa in sicurezza degli incroci pericolosi, Completamento della rete di piste ciclabili, Sistemazione delle esistenti, Convivenza bici-tram, Ciclabilità diffusa in centro storico, Servizi alle due ruote...

sono gli obiettivi che Padova deve sapere raggiungere per migliorare se stessa e l'aria che respira.

Nome ..... Cognome .....

Via ..... Comune..... Cap ..... Pr .....

Mail .....

**Da spedire a Legambiente Padova, Fax 049851247, Via monte Saborino 28, 35141 Padova**

E' possibile anche firmare la petizione sul sito [www.legambientepadova.it](http://www.legambientepadova.it)

Il rilascio dei dati sulla petizione vale come autorizzazione ad utilizzare gli stessi.

Legambiente garantisce la massima riservatezza e la possibilità di cancellazione nel rispetto della legge 675/96